



Decreto n° 19464/LAVFORU del 19/08/2020

Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità
2017. Programma specifico 72/17 - Voucher per la mobilità
dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC. Emanazione
del secondo avviso per la presentazione delle operazioni.

Il Vice direttore centrale

Richiamato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

Visto il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPR n. 203 del 15 ottobre 2018;

Visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

Visto il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico n. 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC;

Preso atto che il suddetto programma specifico n. 72/17 si colloca nell'ambito dell'asse 1 – Occupazione – del POR FSE e dell'asse 3 – Istruzione e formazione e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 500.000,00;

Visto il decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018 che approva il primo avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul suddetto programma specifico n. 72/17;

Visto il decreto 15287/LAVFORU del 19/12/2019 che ammette al finanziamento, a valere sul summenzionato programma, 10 operazioni per complessivi euro 307.303,20;

Visti l'impegno, a valere sul citato programma, di euro 6.336,27 in favore degli esperti valutatori che hanno svolto attività di collaborazione occasionale al fine di valutare le proposte progettuali presentate sull'avviso anzidetto;

Considerato pertanto che, in esito alla prima procedura valutativa, sul programma specifico n. 72/17 residuano 186.360,53 euro, sufficienti per garantire il finanziamento di massimo 6 ulteriori operazioni;

Considerato il persistente interesse pubblico a promuovere l'attività di scambio tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Joint Research Centre, nell'ambito del “Memorandum of understanding JRC – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”, e, nello specifico, con riferimento all'“AREA 1 - Mobility of researchers to JRC Scientific Directorates” dell'Action Plan;

Ritenuto pertanto di provvedere alla emanazione di un secondo avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n. 72/17, comprensivo dell'allegato 1) parte integrante del predetto avviso;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

Visto il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

- 1.** È approvato il secondo avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC– previsto dal PPO 2017 nell'ambito dell'asse 1 – Occupazione e dell'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR FSE ed avente una disponibilità finanziaria complessiva di euro 186.360,53, costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto.
- 2.** Le operazioni devono essere presentate entro l'8 ottobre 2020.
- 3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo dell'avviso e dell'allegato 1) parte integrante del predetto avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Dott.ssa Ketty Segatti

Firmato digitalmente

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

*Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità
dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC*

SECONDO AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI



Agosto 2020

Sommario

1. PREMESSE	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI	7
4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	9
5. DESCRIZIONE, STRUTTURA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI.....	11
6. DESTINATARI	15
7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI	16
8. RISULTATI DELLE OPERAZIONI (BREVETTI E DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE).....	17
9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	18
10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	19
10.1 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità.....	19
10.2 Fase di valutazione comparativa	20
11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	35
12. FLUSSI FINANZIARI	35
13. AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE	36
14. REVOCA DEL CONTRIBUTO	37
15. SEDI DI REALIZZAZIONE	37
16. RENDICONTAZIONE	37
17. TRATTAMENTO DEI DATI.....	37
19. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	39
20. ELEMENTI INFORMATIVI	39
21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	39

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC, diretto a consentire a 6 assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (d'ora in avanti SiS FVG) di trascorrere un periodo di ricerca a Ispra o a Siviglia (Spagna) a seconda del contenuto del progetto, presso le sedi del Joint Research Center (d'ora in avanti JRC), struttura della Commissione europea che offre un importante supporto conoscitivo alle politiche europee. La misura è attuata nell'ambito del Memorandum d'Intesa siglato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale coordinatrice del SiS FVG, e il JRC.

2. Gli enti facenti parte del SiS FVG sono i seguenti:

1. Università degli Studi di Trieste 2. Università degli Studi di Udine 3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati 4. AREA Science Park 5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A. 6. CNR 7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale 8. INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica 9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare 10. Conservatorio di musica “G. Tartini” di Trieste	11. Conservatorio di musica “J. Tomadini” di Udine 12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology 13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics 14. TWAS – The World Academy of Science 15. IAP – Inter Academy Panel 16. Polo Tecnologico di Pordenone 17. Consorzio Innova FVG 18. Consorzio Friuli Innovazione scrl di Udine
--	--

3. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario:** 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti

di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.

- **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati

3. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 3 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE, approvato con D.P.Reg.203 del 15 ottobre 2018;
- Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26),

approvato con D.P.Reg. n. 0186 del 24/10/2019 e che modifica il Regolamento di cui al D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018;

d) Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento “POR FSE – Unità di costo standard – UCS, calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti UE N. 1303/2013 e N. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard – UCS”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020, di seguito documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare una proposta progettuale sono quelli che compongono il SiS FVG:

1. Università degli Studi di Trieste 2. Università degli Studi di Udine 3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati 4. AREA Science Park 5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A. 6. CNR 7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale 8. INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica 9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	10. Conservatorio di musica “G. Tartini” di Trieste 11. Conservatorio di musica “J. Tomadini” di Udine 12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology 13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics 14. TWAS – The World Academy of Science 15. IAP – Inter Academy Panel 16. Polo Tecnologico di Pordenone 17. Consorzio Innova FVG 18. Consorzio Friuli Innovazione scarl di Udine
---	--

3. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità** delle operazioni.

4. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.

5. I soggetti proponenti devono possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 125, comma 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, **pena la non ammissibilità** dell'operazione.

6. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

- a) per i soggetti pubblici¹, il possesso delle richiamate capacità si dà per assoluto;
- b) per i soggetti privati, il soggetto proponente deve rilasciare, in relazione a ciascuna delle capacità richiamate, una Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La verifica delle dichiarazioni è svolta dalla competente struttura dell'AdG.

¹ Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

7. L'accertata falsità, in sede di controllo, della dichiarazione di cui al capoverso 6, lett. b) è **causa di revoca del contributo**.

8. I soggetti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. Il beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il beneficiario sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. Ogni beneficiario deve assicurare:

- a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;

-
- b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
 - c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del beneficiario che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
 - d) la completa realizzazione dell'operazione. Il beneficiario assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
 - e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;
 - f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
 - h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;
 - i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
 - j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
 - l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni.

PRIMA PARTE - CONTENUTO DELLE OPERAZIONI

5. DESCRIZIONE, STRUTTURA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la possibile presentazione, da parte di ciascun soggetto proponente, di una operazione non formativa, salve le disposizioni di cui ai successivi capoversi 5, 6 e 7.

2. L'operazione presentata da ciascun soggetto proponente contiene una proposta di bando diretto alla selezione di un progetto di ricerca nello sviluppo del quale l'assegnista o il ricercatore selezionato sarà ospitato per massimo dodici mesi in una delle strutture del JRC, salve le disposizioni di cui al successivo capoverso 4.

3. L'operazione di cui al precedente capoverso 2 deve;

- a) individuare la persona fisica referente dell'operazione, diversa dal referente del progetto di ricerca di cui alla successiva voce e.vii);
- b) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente. Tale sistema deve garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle singole attività assicurate dal beneficiario;
- c) descrivere la composizione organizzativa del soggetto proponente e la sua eventuale integrazione in reti territoriali/nazionali/internazionali legate alla ricerca;
- d) impegnarsi a firmare l'"Unpaid visiting scientist agreement" di cui al successivo capoverso 18;
- e) contenere i seguenti elementi:
 - i. l'ambito scientifico di interesse comune del soggetto proponente e del JRC, tra quelli individuati dall'Allegato A) al presente Avviso;
 - ii. la declinazione dell'attività di ricerca all'interno dell'ambito scientifico individuato (il contenuto dell'attività di ricerca);

-
- iii. i risultati attesi dall'attività di ricerca e le metodologie previste;
 - iv. l'organizzazione e le strutture del soggetto proponente in cui si svolgerà l'attività di ricerca, gli eventuali laboratori e strumenti a disposizione;
 - v. l'unità del JRC presso cui si svolgerà il periodo di mobilità, tra quelle individuate all'Allegato A) al presente Avviso;
 - vi. la durata del progetto di ricerca e la durata del periodo di mobilità da svolgersi presso le sedi del JRC, per quest'ultimo nei limiti dei 12 mesi;
 - vii. il nominativo del referente di progetto di ricerca, che sarà anche il tutor scientifico durante il periodo di mobilità, per quanto riguarda il beneficiario;
 - viii. eventuali partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali, afferenti al progetto proposto;
 - ix. le prospettive di impatto sociale e/o economico e/o territoriale e/o ambientale e/o sanitario dei risultati del progetto;
 - x. le modalità di diffusione dei risultati del progetto;
 - xi. le modalità di presentazione dei progetti di ricerca da parte dei destinatari aventi titolo;
 - xii. i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione delle domande;
 - xiii. la composizione della propria commissione valutatrice dei progetti di ricerca, con la specificazione delle professionalità dei suoi componenti;
 - xiv. le modalità adottate per la formalizzazione degli esiti della valutazione da parte della commissione valutatrice al referente del beneficiario per la loro pubblicizzazione;
 - xv. le modalità attraverso cui avviene la gestione dei flussi finanziari nei confronti dei destinatari;
 - xvi. lo schema di massima del disciplinare che il beneficiario e il destinatario sottoscrivono a seguito della comunicazione dell'approvazione della domanda. Detto schema deve contenere l'indicazione delle condizioni di ammissibilità del progetto previste e le modalità di restituzione,

da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino, nonché una clausola con cui il destinatario si impegna a sottoscrivere l'“Unpaid visiting scientist agreement” di cui al seguente capoverso 18.

- f) riportare il curriculum vitae del referente di cui alla precedente voce e.vii) e di ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto (professori, ricercatori etc.);
- g) riportare le modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale.

4.. Ogni proposta di cui al comma 2 deve riferirsi alla selezione di un progetto di ricerca in uno degli ambiti scientifici individuati dall'Allegato A) al presente Avviso salve le disposizioni di cui ai successivi capoversi 5, 6 e 7.

5. L'Università di Trieste può presentare al massimo due operazioni.

6. L'Università di Udine può presentare al massimo due operazioni.

7. La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati può presentare al massimo due operazioni

8. Nel caso in cui una o più istituzioni presentino più operazioni, entrambe ammissibili sia con riguardo al successivo paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2 capoverso 7, ad insistere sulla stessa unità e ambito di ricerca, tra quelli di cui all'Allegato A, e non sia previsto dal JRC il coinvolgimento di più di un destinatario presso quell'unità e in quell'ambito di ricerca, verrà finanziata l'operazione che, al termine della valutazione comparativa di cui al successivo paragrafo 10.2, avrà ottenuto il punteggio più alto.

9. Nel caso in cui vi siano delle operazioni che, pur avendo superato la soglia di cui al paragrafo 10.2 capoverso 7, non sono entrate tra le prime 6 a causa di quanto disposto dal precedente capoverso 8, non si dà luogo a uno scorrimento della graduatoria ma i soggetti proponenti tali operazioni possono presentare un'altra operazione entro sessanta giorni dalla mancata approvazione dell'operazione proposta, in uno degli ambiti di cui all'allegato A) in relazione al quale non sono state approvate operazioni.

10. I progetti di ricerca di cui ai precedenti capoversi possono avere durata superiore ad un anno, fermo restando che la durata del periodo da svolgersi presso le strutture del JRC (vale a dire l'operazione) non può eccedere i 12 mesi.

11. Il JRC è mero soggetto ospitante nei confronti dell'assegnista di ricerca, il quale opera nel quadro di un rapporto contrattuale con il beneficiario che ne ha selezionato il progetto di ricerca.

12. Alla luce di quanto illustrato nei precedenti capoversi, la dotazione finanziaria di cui al successivo paragrafo 7 rappresenta un contributo finanziario per l'attività di ricerca svolta dal destinatario esclusivamente durante il periodo da visiting scientist presso il JRC. Durante tale periodo, attese le finalità di collaborazione con il JRC e di rafforzamento del sistema scientifico regionale, non osta alla corresponsione di tale contributo lo svolgimento, da parte del destinatario, di brevi periodi di attività presso il proprio ente del SiS, purché correlati all'attività svolta presso il JRC e con questo concordati. Tali periodi, tra loro sommati, non possono comunque eccedere il 15% della durata dell'operazione finanziata. L'attività finanziata deve, in ogni caso, essere svolta in netta prevalenza presso la struttura del JRC individuata.

13. Il beneficiario si impegna a trasmettere prontamente i propri bandi rivolti agli aspiranti partecipanti alla Struttura attuatrice, agli indirizzi PEC e e-mail indicati al successivo paragrafo 13, onde consentirne la pubblicazione anche sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

14. I progetti di ricerca sono presentati dai candidati secondo i termini e le modalità previsti dal bando emanato dal beneficiario, così come approvati dalla struttura attuatrice.

15. I progetti di ricerca sono oggetto di valutazione da parte del beneficiario con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati nella proposta di avviso approvata dalla struttura attuatrice.

16. Il beneficiario raccoglie i progetti di ricerca presentati e li trasmette alla propria commissione di valutazione competente.

17. Gli esiti della valutazione devono essere formalizzati con determinazione della competente commissione valutatrice entro i termini previsti dall'avviso emanato dal beneficiario. La comunicazione dell'esito della valutazione deve avvenire nei confronti del vincitore, a mezzo di comunicazione ufficiale, entro le tempistiche previste dall'avviso di riferimento. La suddetta nota deve contenere l'indicazione del termine entro il quale il destinatario deve avviare l'attività di ricerca e la durata del periodo di ricerca presso la sede del JRC, nonché l'esplicitazione delle modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa e della sottoscrizione del contratto.

18. Durante il periodo di ricerca di massimo di dodici mesi presso la struttura del JRC il destinatario assumerà la qualità, nei confronti del JRC, di "Unpaid visiting scientist" sulla base di un "Unpaid visiting scientist agreement" che dovrà essere firmato dall'assegnista, dal soggetto proponente e dal JRC prima dell'avvio del suddetto periodo. Il format di tale accordo, comprensivo dei propri allegati che lo integrano, sarà reperibile, dai

giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, sul sito della Regione FVG, alla pagina dedicata al programma specifico in oggetto, raggiungibile dal link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA31/>. La mancata firma da parte di una delle tre parti del "Unpaid visiting scientist agreement" è **causa di revoca del contributo**.

19. Gli esiti della selezione sono pubblicati, a cura del beneficiario, sul proprio sito istituzionale. Per ogni progetto di ricerca selezionato il beneficiario assicura la tenuta di un apposito fascicolo elettronico recante l'intera documentazione afferente al progetto medesimo.

20. Le operazioni devono necessariamente concludersi entro il 31 dicembre 2022, **pena la revoca del contributo**.

21. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento) devono essere inserite nell'applicativo WEBFORMA e inviate per PEC a: lavoro@certregione.fvg.it indirizzandole al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e per mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it. Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura **"POR FSE 2014/2020 – PS 72/17 – Il call"**.

6. DESTINATARI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:

- a) laureati;
- b) dottori di ricerca;
- c) assegnisti di ricerca;
- d) ricercatori a tempo determinato;

2. I destinatari devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- b) laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- c) laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
- d) titolo di dottore di ricerca;

- e) titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti;

3. In sede di proposta di avviso, i beneficiari possono prevedere ulteriori requisiti attinenti alle classi di laurea o all'ambito del dottorato, correlati agli ambiti prescelti.

4. Al momento della presentazione del progetto di ricerca, in risposta all'avviso pubblicato da un ente di cui al paragrafo 3, capoverso 1, i destinatari **devono** essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale.

5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui ai capoversi 2 e 4 è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.

6. I destinatari, durante il periodo di ricerca presso le strutture del JRC, devono:

- a) osservare le regole di condotta e comportamento ivi vigenti, oltre alle regole stabilite nell'“Unpaid visiting scientist agreement”;
- b) presentare al tutor scientifico presso il beneficiario, a cadenza trimestrale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario stesso e dal responsabile dell'unità del JRC presso cui è ospitato. Qualora il periodo presso il JRC sia di un numero di mesi dispari, l'ultima relazione sarà mensile.

7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La dotazione finanziaria del programma è di **186.360,53 euro** e il contributo pubblico è pari al 100% della spesa rendicontabile riferita al periodo di ricerca di massimo 12 mesi presso una struttura del JRC.

2. Le operazioni sono gestite con l'applicazione delle UCS 37 e 38 di cui al documento UCS.

3. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 38 (2.547,00 Euro lordi di living allowance /mese/assegnista di ricerca)

+

UCS 37/assegnista di ricerca

4. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni. In fase di consuntivazione, il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento indicate nel Documento UCS.

5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

6. Il beneficiario si impegna a corrispondere mensilmente al destinatario la cifra prevista dall'UCS 38 per tutta la durata del periodo di ricerca presso una struttura del JRC e la cifra prevista dall'UCS 37 in soluzione unica entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione.

7. Nel caso in cui il periodo svolto dall'assegnista presso le strutture del JRC si concluda prima del termine previsto nell' "Unpaid visiting scientist agreement" per gravidanza, malattia o casi di forza maggiore debitamente comprovati, la cifra prevista dall'UCS 37 non subisce decurtazioni mentre l'ammontare della living allowance viene corrisposto in proporzione ai mesi e ai giorni effettivamente trascorsi dall'avvio (es. se assegnista interrompe per i motivi suddetti il periodo al JRC a un mese e due giorni viene corrisposta in totale una living allowance di $2.547,00 + 2(2.547,00/30)$). Nel caso in cui la conclusione non sia giustificata con riferimento alle cause suesposte, non viene corrisposta né la living allowance né la somma forfettaria per le spese di viaggio.

8. RISULTATI DELLE OPERAZIONI (BREVETTI E DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE)

1. I risultati dei progetti (progetti formativi di ricerca), intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al beneficiario eventualmente in contitolarità con il JRC. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei beneficiari che regolano la materia.

2. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.

3. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

SECONDA PARTE – PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELL'OPERAZIONE

9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare la/e propria/e operazione/i sul formulario online disponibile sul sito Internet <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/> (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

2. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato).

3. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è attivo:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 13.00.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

5. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e nel rispetto della normativa vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione "trasmetti", inviata alla SRA.
6. A corredo della domanda deve essere allegata la documentazione attestante il pagamento del bollo o la dichiarazione di assolvimento virtuale dello stesso, ove previsto.
7. Gli allegati alla domanda di finanziamento dovranno essere inviati via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in concomitanza all'invio della domanda di finanziamento tramite sistema. Nell'oggetto della PEC andrà indicato "Allegati [indicare l'oggetto dell'e-mail ricevuta dal sistema]"
8. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore **17.00 dell'8 ottobre 2020**. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione.
9. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Francesca Spirito.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Conformemente ai paragrafi 4, 5.3 e 5.4 del documento Metodologie e criteri, la selezione delle operazioni si svolge nelle fasi consecutive di ammissibilità e comparativa.

10.1 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità

1. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo.

Criterio	Causa di non ammissibilità
----------	----------------------------

1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 9, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 9, capoverso 8;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancata presentazione domanda di finanziamento di cui al paragrafo 9, capoverso 5, e della documentazione o dichiarazione di cui al paragrafo 9, capoverso 6; - Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, indicati al paragrafo 9, capoverso 2;
4	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- Mancato rilascio della Dichiarazione sostitutiva di certificazione, se soggetto non pubblico.

- Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione.
- Per quanto concerne la procedura con cui si svolge la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità si fa riferimento alle Linee guida SRA al paragrafo 6.3.

10.2 Fase di valutazione comparativa

- La valutazione comparativa sulle operazioni ammesse è effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente della SRA con decreto pubblicato sul sito della Regione nella sezione dedicata al programma specifico e si svolge:
 - sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici";

- b) sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza, di seguito “documento Metodologie” con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

2. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.3 del documento Metodologie, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

3. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio-alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

4. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

1. *coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso;*
2. *qualità tecnico scientifica del progetto*
3. *qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte;*
4. *prospettive di impatto sociale/economico/territoriale/ambientale/sanitario dei risultati del progetto;*
5. *chiarezza e completezza del progetto*
6. *diffusione dei risultati del progetto;*

-
7. *coerenza con le priorità trasversali del POR;*
 8. *congruenza finanziaria.*

Criterio di selezione: 1. Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso. Punteggio massimo: 20					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di	Pertinenza dei contenuti scientifici del progetto alla descrizione dell'attività proposta contenuta nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso	Basso	1	2,4	12
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
1.2 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di	Pertinenza del profilo dell'assegnista previsto nel progetto al profilo descritto nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso	Basso	1	1,6	8
		Medio-basso	2		

		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Criterio di selezione: 2. Qualità tecnico-scientifica del progetto. Punteggio massimo: 16					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di	Validità del contenuto tecnico-scientifico del progetto, misurata in base all'attendibilità degli obiettivi del progetto di ricerca e congruenza dei tempi e delle metodologie previste	Basso	1	1,6	8
		Medio-basso	2		
		Medio	3		



		Medio-alto	4		
		Alto	5		
2.2 Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di	Innovatività del progetto, misurata in base all'originalità scientifica dell'oggetto della ricerca e del metodo proposto	Basso	1	1,6	8
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Criterio di selezione: 3. Qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte. Punteggio massimo: 12					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di	Qualificazione scientifica del soggetto proponente misurata in termini di validità delle esperienze e competenze scientifiche del referente del progetto e dell'ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto	Basso	1	1,2	6
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		



3.2 Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di	partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali coinvolti al progetto proposto	Basso	1	1,2	6
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

29

--	--	--	--	--

Criterio di selezione: 5. Chiarezza e completezza del progetto. Punteggio massimo: 7					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 Chiarezza e completezza del progetto misurata in termini di	Grado di dettaglio ed esaustività nella descrizione dei metodi e dei risultati attesi, con particolare riferimento ai tempi, ai modi e all'organizzazione del programma	Basso	1	1,4	7
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		



Programma Operativo Regionale 2014-2020
**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



--	--	--	--	--

	Criterio di selezione: 6. Diffusione dei risultati del progetto. Punteggio massimo: 7			
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo



6.1 Diffusione dei risultati del progetto in termini di	Puntuale dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto, ad esempio attraverso convegni e pubblicazioni e/o puntuale definizione delle modalità di ripartizione e gestione dei diritti di proprietà intellettuale necessari per l'esecuzione del progetto o generati dallo stesso	Basso	1	1,4	7
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Criterio di selezione: 7. Coerenza con le priorità trasversali del POR Punteggio massimo: 4					
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio		Coefficiente	Punteggio massimo
7.1 Coerenza con le priorità trasversali del POR in termini di	Esaustività e chiarezza della descrizione delle modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale	Basso	1	0,8	4
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

--	--	--	--	--

Criterio di selezione: 8. Congruenza finanziaria Punteggio massimo: 4				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
8.1 Congruenza finanziaria in termini di	Correttezza del calcolo del costo preventivato mediante l'utilizzo delle UCS previste nell'Avviso	SI = 5 NO = 0	0,8	4

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.
7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **50 punti**.
8. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
 - 1) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 50 punti. In caso di parità di punteggio si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio comparativo 1.1. In caso di ulteriore parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio 2.2. In caso di ulteriore parità si tiene conto dell'ordine di presentazione dell'operazione, con priorità a quello antecedente;
 - 2) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 50 punti;
 - 3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità.
9. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al beneficiario, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
 - a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
 - i. anticipazione e saldo;

ii. unica soluzione;

- b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione clone autorizzata;
- c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
- d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/lavoro/formazione/formazione/area_operatori). Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;
- e) il costo dell'operazione autorizzata costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
- f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

13. AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'avvio dell'operazione, coincidente con il primo giorno di mobilità presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione. Tutti i campi del modello di avvio NF1 sono obbligatori.

2. La conclusione dell'operazione, coincidente con l'ultimo giorno di ricerca presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/>. La suddetta PEC deve essere inviata a: lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 3, capoverso 7 e al paragrafo 5, capoverso 18 e 20 del presente avviso.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi del JRC indicate nelle pertinenti schede di cui all'allegato A) del presente avviso, **pena la decadenza dal contributo**.

16. RENDICONTAZIONE

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione del periodo di ricerca presso la struttura del JRC i soggetti attuatori delle operazioni clone devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 5 del Regolamento FSE la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:

- a) il modello di rendiconto disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA5/modulistica_UCS/modulistica.html ;
- b) il contratto sottoscritto dall'assegnista con il beneficiario;
- c) le relazioni analitiche bimestrali inviate dal destinatario e sottoscritte dal destinatario e dal responsabile dell'unità del JRC in cui è stato ospitato;
- d) una relazione sintetica finale del periodo al JRC sottoscritta dal beneficiario e dal destinatario;

4. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vignini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del beneficiario.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I beneficiari nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it. Il responsabile dell'istruttoria per la procedura di monitoraggio delle operazioni, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it).

3. Le persone di contatto, referente del programmi specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

- a) le operazioni devono essere presentate entro l'8 ottobre 2020;

-
- b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
 - c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
 - d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
 - e) le operazioni, intese come periodi di ricerca al JRC, devono concludersi entro il 31 dicembre 2022;
 - f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;
 - g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
 - h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
 - i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 marzo 2023.

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	1
JRC Directorate	F - Health, Consumers & Reference Materials (F)
Unit	F.5 - Food and Feed Compliance
Location	JRC, Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	JRC's Food and Feed Compliance Unit is hosting, among other tasks, the EU Reference Laboratory for Genetically Modified Food and Feed (EURL GMFF) which plays a central role in the EU approval of genetically modified organisms (GMOs) and in ensuring the harmonised and efficient functioning of the EU official control system. Over the years the EURL GMFF has gained worldwide reputation in testing and validating analytical methods for GMO detection. It is also steering the European Network of GMO Laboratories (ENGL) in the development of new analytical approaches for the screening and identification of EU authorised and unauthorised GM events and in the provision of guidance on performance criteria for their assessment. The EURL GMFF further provides rapid assistance to Member States (MS) in emergency situations through <i>in silico</i> cross reactivity analyses, validation of analytical tools and preparation of DNA-based control samples. The JRC/EURL GMFF has also played a crucial role in the surveillance of transgenic sequences of approved GMOs.
Title of the JRC proposed Activity:	Next Generation Sequencing for detecting products from Genetic Engineering
Short description of the proposed activity:	EU legislation guarantees the availability of reliable analytical tools, such as validated methods, control samples and Certified Reference Materials (CRM), for the detection of authorised GMOs. However, cost-efficient and reliable testing approaches have also to be implemented to address the development of new GM products observed worldwide which are not already authorised in the EU. The ever-increasing number and complexity of GMOs entering the market challenges the sustainability of an analytically demanding legal framework. For many Genetic Engineered (GE) products which have not been submitted to the EU authorisation procedure, detection methods and/or reference materials are not available. Moreover, information on their transgenic sequences may often be missing or is not sufficiently reliable. In recent years multiple cases of unauthorised GMOs have been detected in open fields or on the EU market (e.g. GM rice, GM papaya, GM petunia, GM <i>Bacillus subtilis</i> and GM fish). These emerging threats have challenged the official control

	system and demand the development of reliable methods for timely surveillance actions. New technologies, such as Next Generation Sequencing (NGS) make it affordable to determine with increasing accuracy target DNA regions or entire genomes and provide an alternative analytical strategy for the identification and characterisation of GE products. The project aims at the development of an efficient system for the detection of EU authorised and unauthorised GE products by NGS. This approach may also allow the identification of sequencing errors or mutations in already accepted GMOs or stacked GM events which represent a regulatory challenge for their proper risk management. The candidate will join the JRC facility for NGS sequencing equipped with IonTorrent S5 and the Oxford Nanopore platforms and will collaborate in setting up an NGS approach using targeted enrichment methods for the detection of GE products, including those not authorised for food, feed or cultivation purposes in the EU. The feasibility of the proposed NGS approach will be assessed by experiments and data processing results.
Required profile of the Partner Institution:	University or Research Institution with an active research area and sound expertise in genomics and molecular biology
Indicative required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Solid background in molecular biology and expertise on DNA extraction, PCR technologies and NGS experiments. Experience in NGS data analyses and bioinformatics would be an added value.

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	2
JRC Directorate	B: Growth and Innovation
Unit	B.7 Knowledge for Finance, Innovation & Growth
Location	Sevilla (Spain)
Short description of the activities of the Unit	The unit performs research in support of EU2020 initiatives relating to research, innovation, and regional policies, including the assessment of economic impacts. It develops and applies a reference toolset of economic models and contributes to smart specialization strategies and innovation systems. It operates an integrated territorial modelling platform to identify the sensitivity of regions to investment and evaluate alternative options. The proposed activity would take place within the Regional Economic Modelling team managing the spatial CGE model called RHOMOLO.
Title of the JRC proposed Activity:	Regional Economic Modelling and Analysis
Short description of the proposed activity:	The researcher would work with the Regional Economic Modelling team of the B.3 unit of JRC Sevilla which manages the RHOMOLO model. The type of work includes data handling, data analysis, and general equilibrium modelling for a range of policy-relevant topics. These includes, but are not limited to, regional economic development, fiscal policy, Input-Output multiplier analysis, and labour market studies. For a list of publications and policy contributions of the team, please see: https://ec.europa.eu/jrc/en/rhomolo/policy-applications
Required profile of the Partner Institution:	Refer to the 16 Scientific Institutions part of the Scientific and Innovation System of Friuli Venezia Giulia Region: International Centre for Theoretical Physics ICTP https://www.ictp.it/ International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology ICGEB https://www.icgeb.trieste.it/home.html Third World Academy of Sciences TWAS https://twas.org/ Inter Academy Panel IAP http://www.interacademies.net/ Area Science Park http://en.areasciencepark.it/ Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale OGS http://www.ogs.trieste.it/ Centro di Ricerca ELETTRA Sincrotrone https://www.elettra.trieste.it/ Consorzio Europeo per le Infrastrutture di Ricerca CERIC-ERIC http://www.ceric-eric.eu/ FERMI facility https://www.elettra.trieste.it/lightsources/fermi/machine.html

	Laboratorio di Nanoscienze TASC/INFN http://www-dft.ts.infn.it/INFN/ Istituto Nazionale di Astrofisica INAF http://www.oats.inaf.it/index.php/en/ Istituto Nazionale di Fisica Nucleare INFN https://www.ts.infn.it/en/ Technology District of Molecular Biomedicine CBM https://www.cbm.fvg.it/en ✓ Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA https://www.sissa.it/Università degli Studi di Trieste https://www.units.it/ ✓ Università degli Studi di Udine https://www.uniud.it/
Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	A researcher who: – has knowledge of macro-economic policies at the EU level – has experience in economic analysis (possibly with a regional focus) – has experience in writing scientific papers and/or scientific reports in these areas – is capable of communicating complex issues, orally and in writing, in a concise and simple way in English, and – has a developed sense of initiative and team working capacity.
Indicative duration:	1 year

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	3
JRC Directorate	B – Innovation and Growth
Unit	B.3 Territorial Development
Location	Ispra (Italy)
Short description of the activities of the Unit	The Territorial Development Unit (JRC.B3) of the Joint Research Centre provides scientific support for EU regional (including urban), cohesion, R&I and industrial policies. The Unit further performs economic and territorial impact assessments of EC initiatives, investment policies and structural reforms. The EC Knowledge Centre for Territorial Policies (KC TP) provides the reference framework for the research and policy analyses performed in the Unit.
Title of the JRC proposed Activity:	Territorial Scenarios for regional and urban development
Short description of the proposed activity:	The activity would cover the following elements: 1. Development of an exhaustive database of information and knowledge for the Region FVG. The EU-wide datasets collected by the EC Knowledge Centre for Territorial Policies can be completed and further complemented with additional information available at regional and local (municipality and below) level. 2. Elaboration of the “territorial reference scenario” for the Region FVG, based on the data mentioned above, in application of the LUISA Territorial Modelling Platform. This exercise will allow building a set of thematic profiles of the region at varying geographical scale (regional, provincial, and municipal) and covering a wide time-span (e.g.: 2000-2050). 3. Simulations and evaluation of policy measures (investments and strategies) at regional and urban level. 4. Dissemination and stakeholders’ involvement. The Urban Data Platform Plus will act as tool for the repository and access of the generated knowledge.
Required profile of the Partner Institution:	Scientific institution covering disciplines with territorial applications, including urban and regional development, demography, infrastructure analysis, accessibility, sustainable development at local and regional scale. Elements of research on data mining and new statistical approaches. Modelling and scenario building.
Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	The ideal candidate has studied and/or relevant experience, in at least two of the following areas: geographical information sciences, spatial and statistical data analysis, urban and regional planning,

	urban, regional and rural development, Territorial cohesion and sustainable development.
Indicative duration:	1 year

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	4
JRC Directorate	B - Innovation and Growth
Unit	B.6 – Digital Economy
Location	Ispira, Italy
Short description of the activities of the Unit	The Digital Economy Unit of the JRC Directorate Growth and Innovation provides quantitative and qualitative techno-socio-economic research targeting the impacts of the Digital Transformation on economy and society. It aims to provide an independent assessment of key opportunities and challenges for Europe arising from new digital technologies and of the measures that could be taken to shape future outcomes to the benefit of European society. As part of these activities, we contribute to the understanding of peoples' intentional engagement in authentic scientific investigations (Citizen Science) and its possible interplays with European policy.
Title of the JRC proposed Activity:	Exploring the political dimensions of Citizen Science
Short description of the proposed activity:	The recently completed Horizon2020 project DITOS (Doing It Together Science) proposed scenarios how Citizen Science feeds into, is affected by, forms part of, and exercises governance. It thereby provided a novel approach to investigate the political dimensions of Citizen Science. Whereas a first scientific publication about the results is in press, it remains to be further investigated (1) how Citizen Science reaches different kinds of governance and policy impacts; (2) how the identified scenarios could benefit policy making at local, national and EU-level; and (3) what might be possible supporting or limiting factors of using digital technologies within these scenarios. We thus propose a new activity that builds on the available results and addresses these three research questions. The researcher will become part of our Citizen Science team at the JRC. On the one hand, his/her work will examine the results from the DITOS project and test its applicability to additional case studies. On the other hand, the activity will extend the existing knowledge by researching the relationships to actual impacts, and policy making at different geographic and administrative levels. Details of the activity can be discussed and adopted depending on share interests.
Required profile of the Partner Institution:	We are looking for a partner institution that is already active in (or has an interest to develop activities related to) Citizen Science, digital transformation, and different forms of public participation in policy-making.

	From the currently listed 16 scientific institutions, we could identify Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA, https://www.sissa.it/ and Università degli Studi di Trieste (https://www.units.it/) as possible partners, but of course would not exclude any other of the institutions.
Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	The following scientific knowledge/experience would be required: - Citizen Science - Information society research - Responsible Research and Innovation Knowledge about the following areas would be an asset: - Public sector information - National or local level policy making - Policy implications of digital technologies In terms of general competencies we are looking for: - Ability to conceptualise problems, identify and implement solutions - Capacity to analyse and structure information - Ability to understand and be understood - Ability to work in a proactive and autonomous way - Ability to work in a team
Indicative duration:	1 year

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	5
JRC Directorate	B
Unit	B4
Location	Sevilla
Short description of the activities of the Unit	Human Capital and Employment Unit Carries out research on education, skills and employment issues, with a focus on the impact of digital technologies or technical change in broader terms.
Title of the JRC proposed Activity:	Digital technologies and employment in Europe
Short description of the proposed activity:	The researcher would join the Employment Team of Unit B4 in JRC Sevilla, working in different projects in the area. The main projects are the following: - Digital labour platforms and new forms of employment: in this strand of research, we collect information on platform workers in Europe and their working conditions, discuss measurement issues, and explore the phenomenon of algorithmic management. Some publications: https://publications.europa.eu/s/mOWE https://ec.europa.eu/jrc/sites/jrcsh/files/jrc117168.pdf - Changing occupational structures in Europe: in collaboration with Eurofound, we carry out research on the changing composition of European labour markets in terms of occupation and sector, and the drivers behind it. Some publications: http://eurofound.link/ef19036 (forthcoming) https://publications.europa.eu/s/mOWF - Digital technologies, work organisation and automation: research on how digital technologies affect work organisation, and the implications for labour automation and labour market dynamics. Some publications: https://ec.europa.eu/jrc/sites/jrcsh/files/jrc117167.pdf https://arxiv.org/abs/1807.02416
Required profile of the Partner Institution:	The partner institution should be a University or Research Institute with a focus on Social Sciences and possibly Computer Science or Digital Technologies, with a related PhD programme and ongoing research in these areas.

Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	The researcher/expert should have the following skills and expertise: - Masters' Degree in Economics, Sociology or equivalent Social Science. - Ongoing or (preferably) finished PhD in Economics, Sociology, or equivalent Social Science, preferably in areas related to the proposed activity. - Good level of spoken and written English, and good verbal and written communication skills. - Good understanding of statistical analysis for the Social Sciences, and good command of statistical software such as Stata or R. - Proven research record, preferably demonstrated with authored or co-authored publications.
Indicative duration:	1 year

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	6
JRC Directorate	E – Space, Security and Migration
Unit	E3 Cyber & Digital Citizens' Security Unit
Location	Ispira (Varese) - Italy
Short description of the activities of the Unit	To strengthen trust and security of the European Citizen in a sustainable and inclusive ICT based European society by scientific research on how emerging Information and Communication Technologies will impact citizens' daily life. In the balance between European security needs and fundamental citizen rights, the unit works on risk mitigation, on cyber security, data protection, privacy and other ethical considerations, and on the associated legal and regulatory frameworks.
Title of the JRC proposed Activity:	The human side of cyber security
Short description of the proposed activity:	Cyber Security, so far, has been mainly studied with a focus on the technology aspect. On the other side, there is a lack of knowledge on the human dimension. While actually, human behaviour understanding is at the root of cyber security, both for adversaries and targets, social science theories may be helpful and may provide significant insights into the understanding on its human element. Social psychology research focuses on how the behaviour and cognition of individuals is influenced by the real, the imagined or the implied presence of others. As such, this area of study can be used to explore social psychological factors of cyber adversaries and cyber-attack targets. This with the aim of understanding behaviour, attitudes and motivations towards diagnostic capability and risk mitigation. The proposed activity foresees to study and research the human factor of cyber security, looking at the psychological factors, including motivations that contribute to build competences and behaviours that foster a culture of cyber security and cyber resilience. The study may also consider techniques that focus on citizens and on informal educational approach.
Required profile of the Partner Institution:	Refer to the 16 Scientific Institutions part of the Scientific and Innovation System of Friuli Venezia Giulia Region: ✓ International Centre for Theoretical Physics ICTP https://www.ictp.it/

	✓ International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology ICGEB https://www.icgeb.trieste.it/home.html ✓ Third World Academy of Sciences TWAS https://twas.org/ ✓ Inter Academy Panel IAP http://www.interacademies.net/ ✓ Area Science Park http://en.areasciencepark.it/ ✓ Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale OGS http://www.ogs.trieste.it/ ✓ Centro di Ricerca ELETTRA Sincrotrone https://www.elettra.trieste.it/ ✓ Consorzio Europeo per le Infrastrutture di Ricerca CERIC-ERIC http://www.ceric-eric.eu/ ✓ FERMI facility https://www.elettra.trieste.it/lightsources/fermi/machine.html ✓ Laboratorio di Nanoscienze TASC/INFN http://www-dft.ts.infn.it/INFN/ ✓ Istituto Nazionale di Astrofisica INAF http://www.oats.inaf.it/index.php/en/ ✓ Istituto Nazionale di Fisica Nucleare INFN https://www.ts.infn.it/en/ ✓ Technology District of Molecular Biomedicine CBM https://www.cbm.fvg.it/en ✓ Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA https://www.sissa.it/Università degli Studi di Trieste https://www.units.it/ ✓ Università degli Studi di Udine https://www.uniud.it/
Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	Social science and human behaviour researcher with knowledge in cyber security and cyber resilience that could contribute to 1. the literature review and state of the art on the research topic. 2. The identification of methods and resources for data gathering and analysis (qualitative, quantitative and implicit measures).
Indicative duration:	1 year

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	7
JRC Directorate	Directorate B Growth & Innovation
Unit	Units B3 (Territorial Development) and B5 (Circular Economy and Industrial Leadership)
Location	Seville, Spain
Short description of the activities of the Unit	The Directorate Growth and Innovation of the Joint Research Centre (JRC) of the European Commission, based in Seville (Spain), is closely involved in creating a strong and resilient Economic and Monetary Union, ensuring stable financial markets, as well as strengthening and deepening the Single Market including the Digital Single Market. It assists in the development of policies for trade and modern manufacturing as well as in the analysis of how to achieve equitable access to education and training. This includes the examination of the key issues around open, digital science as well as open innovation and the characteristics of innovation ecosystems. It also includes the analysis of the impact of regional funding. The Directorate serves the following policy areas: Economic and Monetary Union, Employment and Social Affairs, Taxation, Competition, Enterprise and Industry, Information Technologies, Regions and Cohesion, Single Market, Trade, Education, Training and Youth, Customs and Audio-Visual Media. Units B3 (Territorial Development) and B5 (Circular Economy and Industrial Leadership) of the JRC Directorate Growth and Innovation provide support to the Commission's industrial competitiveness, globalisation and innovation policies. In this policy area, the Commission's reflection paper on Harnessing Globalisation highlights the need to make Europe a more competitive and innovative economy, with more empowered regions. In 2017, the European Commission presented a "holistic EU industrial policy strategy for the future", and in 2018 the Council called for the assessment of remaining barriers to and opportunities for the single market to enable competitiveness, industrial innovation and sustainability. The 2018 Communication on the renewed Research Agenda called for substantial R&D investment linked to industrial challenges and a more innovation-friendly business environment.
Title of the JRC proposed Activity:	Research in network theory and complex systems
Short description of the proposed activity:	The Economic Complexity Framework is composed of a series of tools for policy makers based on network science and complex systems dynamics. The JRC has started in 2019 the COMPLEX project with the aim to give quantitative answers to inform policy with regards to questions that are typically addressed qualitatively in the literature: what are the capabilities of a country? Which products can the country

	export with a comparative advantage? Two streams of research in Network theory and Complex systems are envisaged to receive support from the mobility scheme to the JRC project COMPLEX: 1. Extensive academic research has delved in the empirical validation of the forecasting power of these tools, with various results, but the theoretical properties of these algorithms (necessary and sufficient conditions for convergence of the algorithms, probability distribution of errors in outputs given errors in inputs) are much less studied, typically through numerical simulations, often not so easy to interpret. There is an interest in the community to address such possible concerns for the general validity of those algorithms through a more solid understanding of the mathematical aspects behind the Economic complexity algorithms. 2. The eco-systemic approach to economic activities that is behind the Economic Complexity framework inspires many of the algorithms employed. Keywords like "nestedness" or "resilience" are all borrowed from computation ecology. Several other concepts can be similarly transported to economic analysis from other fields employing complex system analysis, being it biology, weather forecasting or information theory. There is interest in analysing other possible ideas and the role they could have on informing economic policy. These activities would enrich the JRC COMPLEX project with a stronger research base and allow addressing cross-cutting theoretic and applied research topics for complexity science. The JRC COMPLEX project team (outside the present scheme) would be able to use the results from the Visiting Scientist for establishing novel and potentially results for policy support.
Required profile of the Partner Institution:	The following Scientific Institutions of the Scientific and Innovation System of Friuli Venezia Giulia Region could provide the researchers: ✓ Surely: International Centre for Theoretical Physics ICTP https://www.ictp.it/ ✓ Surely: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA https://www.sissa.it/ ✓ Potentially: Università degli Studi di Trieste https://www.units.it/ ✓ Potentially: Università degli Studi di Udine https://www.uniud.it/
Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)	KEY REQUESTED EXPERTISE: Please see the two topics above, the expertise can come from many backgrounds such as physics/mathematics/simulation/algorithm design or natural science and should comprise relation to complex systems analyses
Indicative duration:	1 year

MoU JRC – FVG
AREA 1 – Mobility Scheme
JRC proposed Activity

Reference no.:	8
JRC Directorate	Directorate D: Sustainable Resources
Unit	Unit D1: Bio-Economy
Location	Ispra
Short description of the activities of the Unit	To provide scientific support to EU policies related to the bio-economy such as the sustainable production as well as the use of biological resources and the conversion to value added products, such as food, feed, bioenergy and bio-based products. To contribute to the sustainable management of forests and forest resources by developing a knowledge base to protect our natural capital and the services it provides. To develop methods and models to monitor forest resources and carbon emissions and to improve our knowledge of biomass supply, demand and flows both at EU and global levels.
Title of the JRC proposed activity:	Assessing forest health through remote sensing
Short description of the proposed activity:	European forests provide a broad range of ecosystem services, including to climate change mitigation and bio-economy. Threats to forest health can jeopardize these services and come from primarily from climate change itself, a changing disturbance regime and mismanagement. Remote sensing provides a means to monitor forests, particularly over large areas, in ways that is difficult to achieve from the ground. New satellites, including from the EU's Copernicus programmes, and new deep learning-based methods to analysing legacy images (such as standard aerial photographs) open perspectives to monitor forest condition in greater spatial, and temporal detail than ever before, across Europe. The JRC has harnessed these data and techniques to estimate the for example impact of forest fires, certain quarantine plant pests, and illegal logging. It strives to further develop and mainstream the use of remote sensing to develop and support knowledge policies relating to forests.
Required profile of the Partner Institution:	Refer to the 16 Scientific Institutions part of the Scientific and Innovation System of Friuli Venezia Giulia Region: ✓ International Centre for Theoretical Physics ICTP https://www.ictp.it/ ✓ International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology ICGEB https://www.icgeb.trieste.it/home.html ✓ Third World Academy of Sciences TWAS https://twas.org/ ✓ Inter Academy Panel IAP http://www.interacademies.net/ ✓ Area Science Park http://en.areasciencepark.it/ ✓ Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale OGS http://www.ogs.trieste.it/

	✓ Centro di Ricerca ELETTRA Sincrotrone https://www.elettra.trieste.it/ ✓ Consorzio Europeo per le Infrastrutture di Ricerca CERIC-ERIC http://www.ceric-eric.eu/ ✓ FERMI facility https://www.elettra.trieste.it/lightsources/fermi/machine.html ✓ Laboratorio di Nanoscienze TASC/INFN http://www-dft.ts.infn.it/INFN/ ✓ Istituto Nazionale di Astrofisica INAF http://www.oats.inaf.it/index.php/en/ ✓ Istituto Nazionale di Fisica Nucleare INFN https://www.ts.infn.it/en/ ✓ Technology District of Molecular Biomedicine CBM https://www.cbm.fvg.it/en ✓ Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA https://www.sissa.it/ ✓ Università degli Studi di Trieste https://www.units.it/ ✓ Università degli Studi di Udine https://www.uniud.it/
Required profile of the researcher/expert (that will implement the activity)on:	INDICATE KEY REQUESTED EXPERTISE
Indicative duration:	1 year

AIUTI DI STATO - SCHEDA TECNICA A¹

(PER TUTTI I SETTORI ESCLUSI I SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E DELLA PESCA)

UFFICIO PROPONENTE L'ATTO E TITOLO DELL'ATTO

Direzione centrale responsabile:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio responsabile:

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Titolo/oggetto dell'atto:

Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017. Programma specifico 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC. Emanazione del secondo avviso per la presentazione delle operazioni.

ESITI COMPILAZIONE SCHEDA TECNICA A

(dopo aver compilato la Scheda tecnica riportarne qui gli esiti)

- ☐ non si procede alla valutazione della presenza di aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A1)
- ☒ la misura oggetto dell'atto non configura aiuti di Stato
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "NO perché")
- ☐ la misura oggetto dell'atto configura aiuti di Stato e verrà attuato con il seguente strumento:
Fare clic qui per immettere testo.
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2, dove per tutti gli elementi della nozione di aiuto di Stato si è risposto "Sì perché", e nella Parte A3)
- ☐ permangono i dubbi specificati nella Parte A2 della presente Scheda tecnica che viene, quindi, inoltrata al Servizio competente in materia di aiuti di Stato con la richiesta di parere esposta nella Parte A2 – punto 2.7 – Conclusioni
(la presente Scheda tecnica A è compilata solo nella Parte A2 dove per almeno un elemento della nozione di aiuto di Stato si è risposto "FORSE" spiegando i dubbi)

¹ Il decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017 (disponibile nella Intranet nella sezione *A portata di mano\aiuti di Stato\Directive e schede aiuti di Stato*) ha individuato un elenco di proposte di deliberazione giuntale esonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica A", anche nella forma del solo frontespizio (attuale Parte A1 della presente Scheda tecnica), in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.

ANAGRAFICA DELL'ATTO

TIPOLOGIA DI ATTO OGGETTO DELLA SCHEDA, AI SENSI DELLA DGR N. 1190/2014

L'atto oggetto della presente scheda è:

- ☐ una proposta di delibera di Giunta regionale avente ad oggetto:
- ☐ un atto normativo, in particolare:
 - ◇ un DDL o un emendamento a DDL o a PDL presentato dalla Giunta regionale²
 - ◇ un Regolamento
 - ◇ un Regolamento di modifica di un precedente Regolamento
 - ☐ un accordo di programma quadro (APQ), un accordo di programma (AP) o un'altra tipologia di accordo/intesa/convenzione, comunque denominati³
 - ☐ un bando attuativo del POR FESR
 - ☐ un'altra tipologia di atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato⁴ (quali, ad esempio, DGR che prenotano fondi e non derivano da un regolamento / legge o, qualora derivino da un regolamento / legge, per questi ultimi non era stata compilata la presente scheda), specificare: [Fare clic qui per immettere testo.](#)
- ☒ un Decreto del Direttore di Servizio di approvazione di bandi attuativi del:
- ☒ POR FSE
 - ☐ PSR

DISPOSIZIONI CHE COSTITUISCONO OGGETTO DELLA SCHEDA

Specificare se la scheda riguarda l'intero atto o solo specifiche disposizioni dello stesso; infatti in presenza di atti la cui complessità richiede lo svolgimento di valutazioni distinte in corrispondenza delle molteplici disposizioni negli stessi contenute (come ad esempio nel caso dei DDL), è necessario compilare una "Scheda tecnica A" per ciascuna disposizione o per gruppi omogenei di disposizioni, avendo cura di specificare quali costituiscono oggetto della Scheda indicandone il numero e copiando e incollando nell'apposito spazio predisposto di seguito le disposizioni pertinenti per lo svolgimento della valutazione, ove possibile (ad esempio nel caso in cui la scheda faccia riferimento a disposizioni contenute in pochi specifici commi di un DDL)

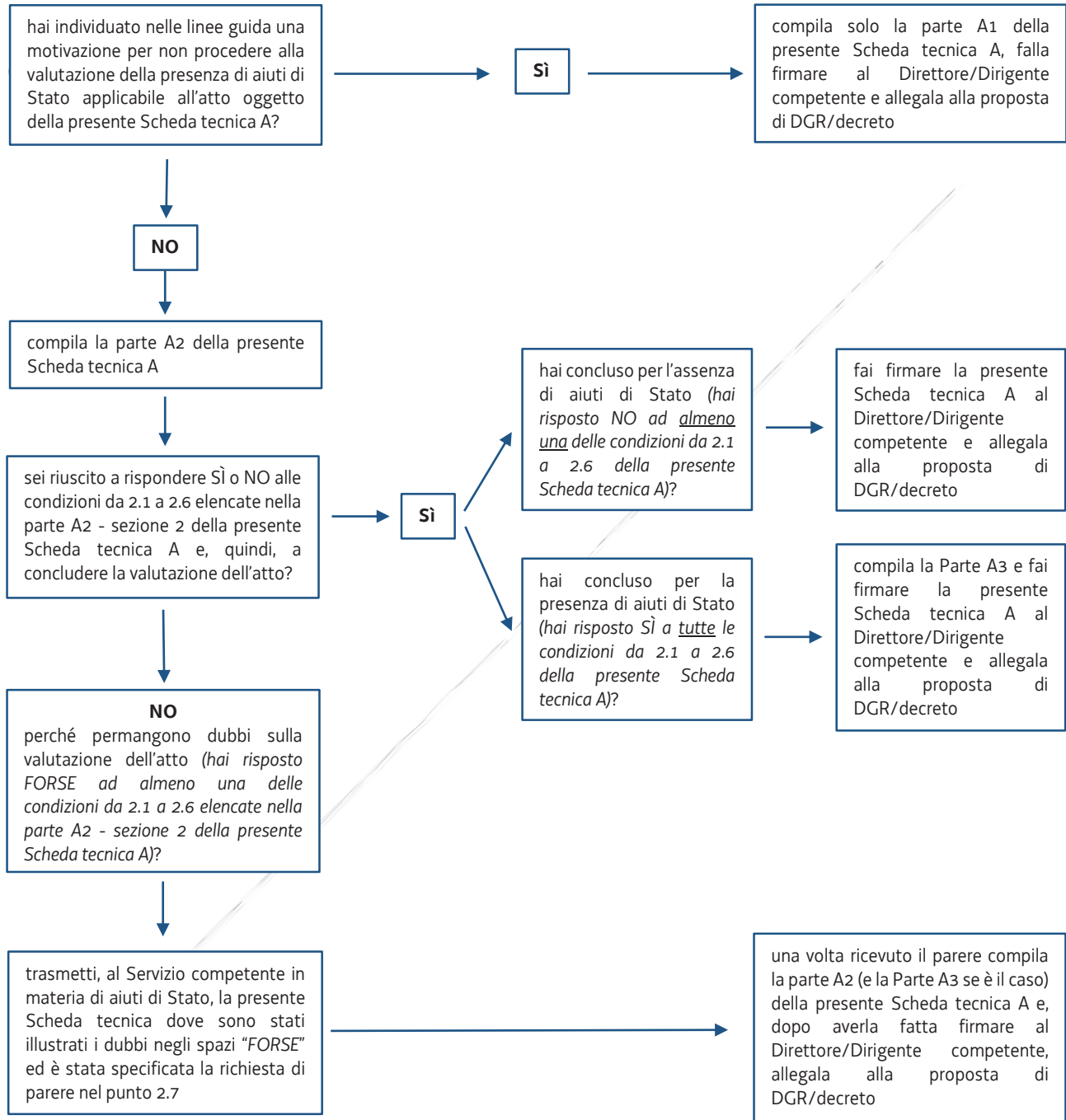
La scheda riguarda l'intero atto.

² Le generalità di Giunta costituiscono oggetto delle direttive adottate con DGR n. 1190/2014 in quanto riconducibili alla fattispecie delle delibere di Giunta.

³ Si veda, al riguardo, l'allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

⁴ Rientrano in questa opzione tutte le proposte di deliberazione giuntale non riconducibili alle categorie individuate nell'elenco allegato al decreto prot. n. 1894/FIN del 23 giugno 2017.

DIAGRAMMA DI FLUSSO RAFFIGURANTE L'ITER PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA TECNICA A



PARTE A1 - MOTIVAZIONI IN BASE ALLE QUALI NON SI PROCEDE ALLA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO

- ☐ **NON si procede alla valutazione** della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nella corrispondente Parte A1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

Nel caso in cui l'atto oggetto della presente Scheda tecnica A non rientri in nessuna delle fattispecie elencate nella corrispondente Parte A1 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", procedere compilando la "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE"

PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE

SEZIONE 1 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale:

Finanziare massimo 6 borse di studio destinate alla mobilità di ricercatori del sistema regionale presso le sedi del Joint Research Centre

Beneficiari diretti (specificare se trattasi di un unico beneficiario):

I beneficiari sono gli enti del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione (SiS FVG)

Beneficiari indiretti (se presenti):

I partecipanti alle attività di ricerca

Durata:

12 mesi

Stanziamento complessivo e annuale della misura:

186.360,53 euro

Ammontare stimato per beneficiario individuale (da compilarsi solo in caso di un regime di aiuti):

Fare clic qui per immettere testo.

Breve descrizione dell'intervento e delle modalità di attuazione:

Procedura valutativa comparativa per la selezione dei progetti di ricerca di cui finanziare il periodo in mobilità

Altre informazioni:

Si realizza nell'ambito di un Memorandum of Understanding tra Regione FVG e JRC

SEZIONE 2 – NATURA DI AIUTO DI STATO

2.1 NATURA DI IMPRESA :

☒ NO ☐ SÌ ☐ FORSE

Con riferimento all'attività finanziata e a prescindere dalla forma giuridica, dalla finalità lucrativa o non lucrativa, dalla forma o fonte di finanziamento, i soggetti che traggono un vantaggio diretto o indiretto dalla misura prevista dall'atto oggetto della presente Scheda tecnica A (vale a dire i beneficiari, diretti o indiretti, della misura) svolgono una attività economica?

☒ **NO** perché:

svolgono attività di ricerca quali: attività di formazione volta a ottenere risorse umane meglio qualificate; attività di ricerca svolta in maniera indipendente e volta all'acquisizione di maggiori conoscenze di migliore comprensione, inclusa la ricerca collaborativa; attività di ampia diffusione dei risultati della ricerca su base non esclusiva e non discriminatoria; attività di trasferimento di conoscenze i cui utili sono reinvestiti interamente nelle predette primarie attività non economiche (vedi punti 31 e 32 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato)

☐ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.1.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.2 ATTRIBUZIONE DI VANTAGGIO ECONOMICO:

☐ NO ☒ SÌ ☐ FORSE

I beneficiari, diretti o indiretti, della misura oggetto della presente Scheda tecnica A ricevono un vantaggio?

☐ **NO** perché:

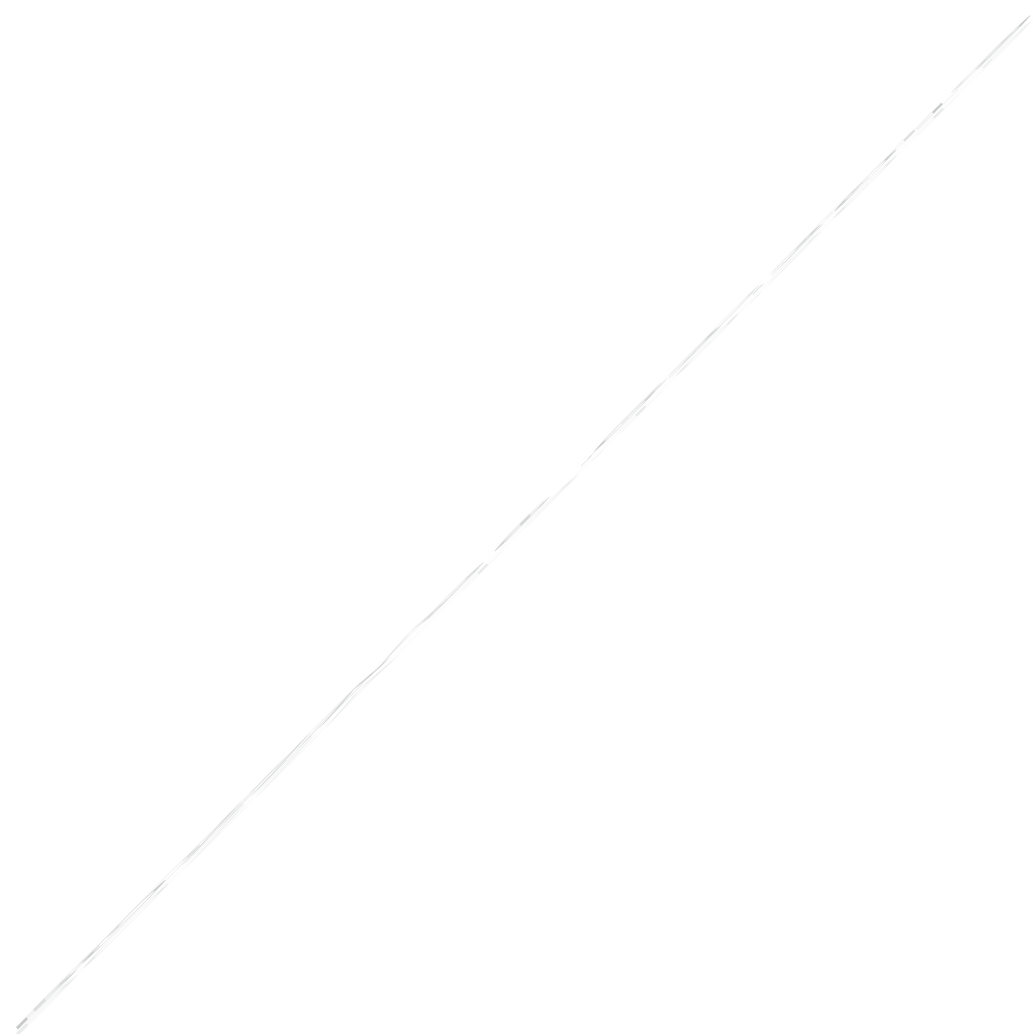
copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.2.1, lett. da A ad H), delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché il beneficiario riceve un vantaggio finanziario o commerciale che non avrebbe potuto ottenere sul mercato (di norma perché la Regione ha concesso il vantaggio gratuitamente o contro una remunerazione insufficiente) sotto la seguente forma:

sovvenzione diretta (contributi o sovvenzioni a fondo perduto)

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.



2.3 ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA:

☐ NO

☒ SÌ

☐ FORSE

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A altera la concorrenza?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.3.2 lett. da A) a D) delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

concede un vantaggio ai/al beneficiari/o diretti o indiretti

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.4 RISORSE PUBBLICHE E IMPUTABILITÀ PUBBLICA:

☐ NO

☒ SÌ

☐ FORSE

Attenzione: il criterio si considera soddisfatto quando sono presenti entrambe le seguenti condizioni e quindi si è risposto SÌ ai punti 2.4 A) e 2.4 B):

2.4 A): RISORSE DI NATURA PUBBLICA

☐ NO

☐ SÌ

☐ FORSE

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A hanno natura pubblica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 A) – risposta "NO perché" delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

il vantaggio è concesso a valere su risorse pubbliche del bilancio pubblico (statali, regionali, FondiStrutturali e di Investimento Europei (SIE))

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.4 B): RISORSE IMPUTABILI ALL'AUTORITÀ PUBBLICA

☐ NO ☒ SÌ ☐ FORSE

Le risorse impiegate nella misura oggetto della presente Scheda tecnica A sono imputabili all'autorità pubblica?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.4 B) – risposta “NO perché” delle “Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A”, spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

il vantaggio è concesso direttamente dall'Autorità pubblica in quanto parte integrante dell'amministrazione pubblica

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.5 SELETTIVITÀ:

☐ NO ☒ SÌ ☐ FORSE

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A è selettiva?

☐ **NO** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nel PUNTO 2.5.1 delle “Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A”, spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☒ **SÌ** perché:

beneficia in via diretta o indiretta solo alcune tipologie di imprese individuate per altre caratteristiche pre-determinate indicate nel menzionato Memorandum of Understanding tra la RAFVG e il JRC

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (ATTENZIONE: la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.6 DISTORSIONE DEGLI SCAMBI TRA STATI MEMBRI

☒ **NO**

☐ **SÌ**

☐ **FORSE**

La misura oggetto della presente Scheda tecnica A incide sugli scambi tra Stati membri?

☒ **NO** perché (**Attenzione:** è inclusa qui la soluzione <<de minimis>>):

il finanziamento regionale è concesso per servizi comunemente aggiuntivi (come ristoranti, negozi o parcheggi a pagamento) a infrastrutture che sono quasi esclusivamente utilizzate per attività noneconomiche o forniti nell'ambito di attività culturali e di conservazione del patrimonio a carattere noneconomico

☐ **SÌ** perché:

copiare e incollare qui una delle motivazioni elencate nella SEZIONE 2.6.2 delle "Linee guida per la compilazione della Scheda tecnica A", spiegando perché la motivazione scelta è applicabile alla misura oggetto dell'atto

☐ **FORSE**, spiegare i dubbi (**ATTENZIONE:** la risposta FORSE comporta la richiesta di un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato):

Fare clic qui per immettere testo.

2.7 CONCLUSIONI

- ☒ La misura **NON** configura **aiuto di Stato** (si è risposto NO ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6)
- ☐ La misura configura **aiuto di Stato** (si è risposto SÌ a tutte le condizioni da 2.1 a 2.6): compila la parte A3
- ☐ Permangono i seguenti **DUBBI** (si è risposto FORSE ad almeno una delle condizioni da 2.1 a 2.6), brevemente illustrati:

Fare clic qui per immettere testo.

e si richiede un parere al Servizio competente in materia di aiuti di Stato avente ad oggetto (formulare in dettaglio la richiesta di parere):

Fare clic qui per immettere testo.

La richiesta di parere va trasmessa all'indirizzo PEC del Servizio competente in materia aiuti di Stato. Il parere viene rilasciato in 30 giorni lavorativi, come previsto dalla DGR n. 1190/2014.

A seguito del rilascio del predetto parere sarà possibile concludere la compilazione della "PARTE A2 - VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TFUE" e, se è il caso, della "PARTE A3 - VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO" e allegare la presente Scheda tecnica A alla proposta di DGR/Decreto oggetto della stessa dopo averla sottoscritta.

2.8 EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE

Fare clic qui per immettere testo.

PARTE A3 – VALUTAZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA COMPATIBILITÀ DELL'AIUTO DI STATO

La misura - che configura aiuti di Stato per le motivazioni indicate nella parte A2 - sarà attuata con lo strumento (specificare selezionando le voci pertinenti):

Attenzione: si ricordano gli obblighi di registrazione e interrogazione dei registri nazionali (RNA, SIAN o SIPA) propedeutici alla concessione ed erogazione di tutti gli aiuti di Stato, compresi i <<de minimis>>.

☐ **esenzione** dall'obbligo di notifica preventiva

- ☐ Regolamento (UE) n. 651/2014 (regolamento generale di esenzione per categoria) – specificare sezione e articoli pertinenti [Fare clic qui per immettere testo.](#), oppure
- ☐ Decisione 2012/21/UE di esenzione degli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di SIEG, oppure
- ☐ Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia

☐ **notifica preventiva**, a seguito della decisione favorevole della Commissione, ai sensi di:

- ☐ Orientamenti o linee guida (specificare quali⁵):

[Fare clic qui per immettere testo.](#)

oppure, in mancanza di Orientamenti o linee guida specifici per l'aiuto in oggetto,

- ☐ Disposizione diretta del Trattato (TFUE)
 - ◇ articolo 93, oppure
 - ◇ articolo 107.3c

ALTRE OSSERVAZIONI E COMMENTI

[Fare clic qui per inserire commenti e specificazioni](#)

atto sottoscritto digitalmente da

Ketty Segatti

⁵ Si veda il sito della Direzione Generale della concorrenza della Commissione europea al seguente link: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/legislation.html.